Composino, 18/08/2021

Vitro Opy

MOZIONE

Cogetto: Attributione delighe: Relatione attributione del I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che

Con <u>decreto n. 48 del 6.9.2024</u>, il presidente della Regione ha revocato le deleghe "*tutela dell'ambiente*" all'assessore Andrea Di Lucente, assegnata con DPGR n. 38 del 28.07.2023, nonché le deleghe "*sport, turismo e cultura*" all'assessore Salvatore Micone, assegnate con DPGR n. 39 del 1.08.2023, stabilendo che le stesse tornassero tra le proprie attribuzioni;

con <u>successivo decreto n. 49 del 16.9.2024</u>, ha altresì revocato le deleghe "Politiche sociali" all'assessore Gianluca Cefaratti e "Sistema idrico integrato" all'assessore Michele Marone, assegnate con DPGR n. 36, del 18.07.2023, nonché la delega "Politiche delle risorse umane" all'assessore Andrea Di Lucente, assegnata con DPGR n. 38, del 28.07.2023, tornate tra le attribuzioni del Presidente della Giunta regionale;

considerato che

secondo quanto riferito dall'Ansa¹, in data <u>16.9.2024</u> il presidente della Regione avrebbe attribuito le seguenti <u>deleghe</u>:

- a Roberto Di Baggio: *Politiche delle risorse umane, Tutela dell'ambiente, Istruzione e Formazione professionale*;
- a Roberto Di Pardo: Urbanistica e Pianificazione territoriale, Trasporti e Politiche sanitarie;

https://www.ansa.it/molise/notizie/2024/09/17/regione-molise-governatore-assegna-deleghe-aconsiglieri_30dfecf7-3967-4229-b98d-81d68675a35b.htm

a Fabio Cofelice: Turismo e Cultura;

Ad Armandino D'Egidio: Semplificazione dei procedimenti amministrativi, Agenda digitale e Sport;

A Stefania Passarelli: Politiche sociali, Terzo settore, Politiche per l'immigrazione, Politiche per la famiglia, Politiche giovanili e di parità, Politiche per l'inclusione;

A Massimo Sabusco: Sistema idrico integrato e Sistema idroelettrico;

considerato ancora che

non risulta pubblicato alcun provvedimento amministrativo attribuitivo delle suddette deleghe, né vi è traccia di comunicazioni ufficiali sul sito della regione, con la conseguenza che non si conoscono le modalità e i poteri sottesi all'esercizio delle suddette deleghe, ove effettivamente conferite;

rilevato che

la facoltà di conferire deleghe non risulta normativizzata nell'ordinamento vigente, tanto è vero che era stata inserita all'interno della proposta di legge regionale di modifica dello Statuto (cfr. testo approvato con seconda deliberazione nella seduta del 24 luglio 2024, art. 8, co. 1, lett. d): "dopo il comma 2-bis è aggiunto il seguente 2-ter. Il Presidente della Giunta può delegare specifiche attività a consiglieri regionali. Il consigliere delegato partecipa alle sedute della Giunta, senza diritto di voto, ove si discuta di questioni attinenti alle attività delegate. L'esercizio della delega non da luogo ad alcuna indennità né alla istituzione di struttura speciale di collaborazione"); com'è noto, però, la suddetta modifica statutaria non è stata promulgata stante la presentazione della richiesta di indizione referendaria ai sensi dell'art. 123, co. 3, Cost. e degli artt. 4 e 12 della Legge regionale del 24/10/2005, n. 36;

considerato che

in seguito alla richiesta di indizione del referendum, nella conferenza dei capigruppo è stata preannunciata la decisione della maggioranza di procedere alla revoca della modifica statutaria, ad oggi tuttavia non ancora formalizzata;

Letti

L'art. 10 dello Statuto regionale, secondo cui "La Regione predispone e promuove gli strumenti necessari a garantire il diritto all'informazione sull'attività istituzionale, sui suoi risultati, sui diritti degli amministrati e sul funzionamento dei propri organi ed uffici";

l'art. 33, co. 3, dello Statuto, a mente del quale "Il Presidente della giunta presenta annualmente al Consiglio regionale una relazione sullo stato di attuazione del programma";

l'art. 35, comma 2, dello Statuto, a mente del quale "Nei dieci giorni successivi [alla nomina della Giunta] il Presidente comunica al Consiglio regionale la composizione della Giunta, le attribuzioni conferite ai singoli componenti ed il programma di governo";

INVITANO

Il Presidente della Regione, anche ai sensi dell'art. 35, co. 2, dello Statuto:

a riferire in Consiglio regionale circa l'attuale composizione della Giunta, le attribuzioni conferite ai singoli componenti ed il programma di governo;

a chiarire se le notizie giornalistiche circa l'attribuzione delle deleghe rispondano al vero, nel qual caso a chiarire come siano state attribuite e le modalità di esercizio dei poteri ad esse sottese, rendendo pubblici gli atti/provvedimenti/lettere di conferimento dei relativi incarichi;

a riferire circa le intenzioni della maggioranza relativamente alla revoca della modifica statutaria, stante la pendenza della richiesta di indizione referendaria; a presentare - senza ulteriore ritardo - al Consiglio regionale la "relazione sullo stato di attuazione del programma", ai sensi dell'art. 33, co. 3, dello Statuto.

Campobasso, 17 settembre 2024

Melenner

Mula tecd

A-